

CASTEL DEL PIANO

L'ATTO DEL MINISTERO

L'ATTO RITENUTO COME «SÌ» ALLA VIA PER LA CENTRALE È APPARSO SUL SITO DEL MINISTERO IL 12 SETTEMBRE E TOLTO IL 21, A DOMANDA È STATO RISPOSTO CHE SI TRATTAVA DI ERRORE INFORMATICO

Geotermia, sulla centrale a Montenero il mistero del parere scomparso

Gli esponenti di Agorà: «Quello apparso era un 'errore' informatico»

C'È UN MISTERO e qualche matassa da sciogliere dietro al giudizio favorevole della commissione Via del Ministero dell'Ambiente sul progetto di centrale pilota a



PROTESTE Manifestazione contro la centrale a Montenero

Montenero d'Orcia. «Il 12 settembre scorso infatti – come ricordano gli attivisti di Agorà Cittadinanza Attiva, comitato di Monticello Amiata – è stato pubblicato sul sito dedicato alla Via del Ministero dell'Ambiente un documento, datato 30 agosto, che faceva pensare che il Ministero avesse dato parere favorevole alla Via per la centrale in questione. Questa notizia, raccolta e rilanciata immediatamente dai diversi comitati che si oppongono allo sfruttamento massivo della geotermia sull'Amiata, ha scatenato una serie di reazioni contrarie a partire dalle istituzioni locali e regionali».

UNA FORTE mobilitazione di massa dinanzi a un parere tanto scomodo ma, a seguito di questo «rumore» o per altri ignoti motivi il 21 settembre la comunicazione è scomparsa dal sito del Ministero con tutta la relativa documentazione. «A questo punto è stato chiesto all'avvocato Greco, il legale che ha seguito tutte le fasi istruttorie del procedimento Via – continuano – che venisse fatta luce sulla vicenda. Il Ministero ha quindi spiegato che sul progetto pilota Montenero non è stato rilasciato alcun giudizio di compatibilità ambientale da parte della Commissione tecnica Via, la qua-

le si è pronunciata positivamente solo sul progetto di smaltimento di terre e rocce da scavo e che la comunicazione comparsa sul sito per qualche giorno, nella quale si affermava il contrario, sarebbe stata frutto di un mero errore informatico, poi corretto». A far nascere ulteriori sospetti su una situazione già di per se non molto chiara sono le ultime integrazioni depositate da Gesto, società richiedente il permesso, e rilasciate spontaneamente lo scorso 14 settembre, per fornire chiarimenti su dubbi emersi a seguito di una riunione istruttoria che si sarebbe tenuta presso la Commissione tecnica Via.

«**COME MAI** la Gesto sta ancora inviando integrazioni sul modello geologico del sottosuolo – si chiedono gli attivisti? – Se la Gesto sta inviando integrazioni così importanti perché questo non riapre il procedimento che consentirebbe anche agli enti locali oltre che ai cittadini di esprimersi di nuovo?». Questo è ciò che chiede l'avvocato Greco al Ministero, ricevendo in risposta: «stiamo valutando».

Nicola Ciuffoletti

